



## **Roma, scoperta centrale di riciclaggio di auto: la base in un'officina a Monte Compatri**

**ROMA** – I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma hanno arrestato 5 persone e scoperto una carrozzeria utilizzata come base logistica del riciclaggio di veicoli. In manette sono finiti 2 cittadini romani e 3 pakistani, di età compresa tra i 23 e 68 anni.

I Carabinieri sono arrivati a loro a seguito di una serrata indagine iniziata, lo scorso 19 maggio, con l'arresto di un 42enne egiziano, bloccato, in via Tuscolana, a bordo di un furgone carico di parti di autovetture, targhe contraffatte e una moto risultata rubata. La successiva perquisizione nel box del fermato, consentì il rinvenimento di altri 9 motoveicoli rubati, di numerose targhe contraffatte, di parti di veicoli

tagliati e telai con numeri identificativi abrasati.

Dopo quella scoperta, i Carabinieri hanno iniziato minuziosi riscontri che hanno permesso di accertare la presenza di un canale di collegamento che dal garage del 42enne conduceva ad un'officina in via degli Artigiani a Montecompatri.

Ieri è scattato il blitz, i Carabinieri hanno sorpreso i cinque complici intenti a tagliare un'autovettura, risultata rubata lo scorso 24 maggio, e li hanno bloccati.

<https://www.osservatoreitalia.eu/wp-content/uploads/2018/06/090618-NRM-Carrozzeria-auto-riciclate.mp4>

L'ispezione del locale e dell'intera area, che è stata sequestrata, ha portato al rinvenimento di 8 autovetture e 3 furgoni, tutti rubati nella Capitale, numerose targhe con relativi documenti di circolazione, migliaia di pezzi di ricambio di motori e parti di carrozzeria privi di numero di telaio, oltre a numerose targhette identificative di telai contraffatti.

L'attività dei Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma ha portato alla luce anche elementi che fanno ritenere gli arrestati dediti alle truffe in danno di assicurazioni, attraverso l'emissione di fatture/ricevute attestanti la riparazione di veicoli incidentati con pezzi usati e/o oggetto di furto in luogo di quelli nuovi originali, anche attraverso l'esibizione dei cartellini identificativi, contraffatti, dei ricambi di fabbrica che i sono stati rinvenuti.

Nell'area sono successivamente intervenuti anche i Carabinieri del NOE Nucleo Operativo Ecologico di Roma per la verifica di eventuali reati ambientali, in particolare inerenti lo smaltimento e lo stoccaggio di materiali e liquidi tossici.

Gli arrestati, accusati di riciclaggio in concorso, sono stati portati in carcere a Velletri, a disposizione della competente Autorità Giudiziaria.